

# L'ADOZIONE

una scelta giusta  
che va ponderata

Chi vuole un cane al proprio fianco può trovare in canile l'amico ideale. È una scelta ammirevole ma che non va presa sull'onda dell'emotività.



Istruttore cinofilo accreditato  
CONI Csen-Cinofilia  
[info@simonedallavalle.com](mailto:info@simonedallavalle.com)  
[www.simonedallavalle.com](http://www.simonedallavalle.com)

**di Simone Dalla Valle**

**V**orreste adottare un cucciolo, ma siete consapevoli di non avere il tempo per seguire correttamente la sua crescita? Adottate l'ospite adulto di un rifugio. Vorreste un amico a quattro zampe perché amate la sua compagnia, ma non avete tempo per trascorrere ore e ore all'aria aperta per soddisfare i suoi bisogni quotidiani? Adottate un cane anziano da un rifugio. Ma **se siete consapevoli che non sarete in grado di soddisfare i bisogni di un cane, è bene sapere che nella maggior parte dei canili è possibile compiere un'adozione a distanza.** Insomma qualunque sia il dubbio in merito alla possibilità di adottare un cane, il canile sembra avere la risposta che fa per voi. E non a caso ai tanti che mi chiedono consigli sulle razze, la mia risposta è quasi sempre: "la razza migliore è quella che ha bisogno di te: adottalo in canile!".

## Scegliere soltanto a ragion veduta

Adottare l'ospite di un rifugio è un gesto grazie al quale aiuterete non solo il vostro nuovo amico, ma anche gli altri cani e la struttura che si occupa di loro. Non bisogna però prendere

re questa scelta pensando che l'importante sia "salvare almeno uno". In realtà, **forse ancor più che in allevamento, è necessario essere consapevoli di quello che si sta facendo e non agire sull'onda dell'emozione.** Anche se in Italia siamo ancora lontani dal canile inteso come centro di riabilitazione, fortunatamente non tutti i canili sono dei lager ed è indubbio che molte strutture siano ben gestite, garantendo agli ospiti un servizio di qualità. Questo è possibile grazie all'operato di personale preparato e alla collaborazione di dog trainer professionisti che, oltre a educare gli ospiti, sono disponibili a guidarvi nella scelta e nel delicato processo di inserimento del cane in famiglia. Qualora questo servizio non sia disponibile nella struttura presso cui vi recate, è bene che vi rivolgete comunque a un dog trainer per farvi supportare in questo percorso. Ancora prima di vedere le gabbie, **chiarite ai responsabili le vostre esigenze e illustrate ogni vostro dubbio in merito a ogni dettaglio, così che vi vengano mostrati solo gli ospiti realmente idonei al caso vostro.** Cercate di ottenere il maggior numero di informazioni sui cani che vi hanno mostrato, in particolare rispetto al loro passato e al motivo per cui sono stati portati in canile: non dimenticate però che non sempre chi abbandona il proprio cane racconta la verità sul suo conto. **Nel caso abbiate scelto dei meticci, ricordate che, individuando le razze da cui hanno tratto origine, sarà possibile avere delle indicazioni di massima sulle loro tendenze caratteriali,** per cui approfondite anche questo aspetto. Non sottovalutate i comportamenti problematici mostrati dal cane e, soprattutto, non crediate che questi siano dovuti solo al fatto di trovarsi in una



gabbia: un individuo che è spaventato in canile, può esserlo ancora di più all'esterno e non gli basterà solo il vostro affetto per sentirsi meglio.

**Una volta individuato il cane che fa per voi, cercate di trascorrere quanto più tempo possibile assieme così che possiate conoscervi nel migliore dei modi.**

Ancora una volta la possibilità di un'adozione a distanza si dimostra una scelta consigliabile.

## L'arrivo a casa

Nello scorso numero abbiamo visto tutti gli accorgimenti utili da seguire quando arriva un nuovo amico a quattro zampe. Tutto ciò che è stato suggerito allora per il cucciolo è valido anche per un cane adulto. **Non allarmatevi se durante i primi giorni il cane si dimostra inappetente e preferisce trascorrere molto tempo a riposare:** sono reazioni del tutto normali in seguito a un periodo decisamente faticoso dal punto di vista emotivo e a volte occorrono anche due o tre settimane per rigenerarsi. In quest'ottica, se non strettamente necessario, non affrettatevi a portarlo dal Veterinario, né tantomeno dal toelettatore e dilazionare nel tempo le visite di parenti ed amici: una full immersion di esperienze non è quello di cui ha bisogno ora. In questo periodo, così come in futuro, non dovrete comportarvi in modo che lui vi riconosca come un capo a



cui obbedire, ma come un amico, a cui rivolgersi non solo nel momento del divertimento, ma anche e soprattutto del bisogno. Per farlo, però, **non dovrete viziarlo, coprirlo di attenzioni e concedergli particolari libertà in virtù del suo triste passato: questo contribuirebbe a farlo sentire ancor più spaesato** e ricevere così tanto, dopo un periodo di privazione, potrebbe far insorgere problemi seri e di non facile risoluzione. Individuate, invece, dei giochi che lo motivino e condivideteli, perché è giocando che si crea un vero legame tra cani e umani. Rendete i pasti dei momenti diversi rispetto a quanto avveniva



### TANTE INFORMAZIONI PER INIZIARE E CONTINUARE BENE

✓ **ESISTONO MOLTI CANILI CON PERSONALE SPECIALIZZATO disponibile per guidare nella scelta amico ideale e nel delicato processo di inserimento del cane in famiglia.**

✓ **È IMPORTANTE OTTENERE MOLTE INFORMAZIONI SUI CANI CHE VENGONO MOSTRATI IN CANILE, in particolare rispetto al loro passato e al motivo per cui sono stati portati in canile.**

in canile. **Quanto alle due razioni che gli spettano durante le passeggiate, offritele ogni volta che il cane fa qualcosa di positivo** o, tornati a casa, sparpagiatene una per terra in modo che il nuovo amico trascorra del tempo impegnato in questa attività, mentre voi non ci siete o siete impegnati in altre faccende. Anche l'educazione di base, se condotta con metodi positivi e rispettando i suoi tempi, può essere un buon modo per conoscersi e divertirsi assieme, unendo così l'utile al dilettevole. Decidere di compiere l'adozione durante le vacanze o di dedicarvi comunque diversi giorni di ferie è certamente una buona idea, ma a patto di non pensare di portare immediatamente il cane in vacanza e, soprattutto, stando attenti a non trascorrere tutto il tempo assieme. **Questi giorni vanno infatti usati anche per creare dei momenti di distacco sempre più lunghi, in modo da capire come reagirà il cane quando dovrete seguire i ritmi che segneranno il suo futuro** e, nel caso sia necessario, intervenire per affrontare un'eventuale ansia da separazione.

## L'adozione a distanza

L'adozione a distanza è ideale non solo per tutte le persone che non possono convivere con un amico a quattro zampe, ma anche per tutte quelle che hanno deciso di adottare un cane

dal canile. Questa iniziativa, offerta dalla maggior parte dei canili italiani infatti, vi dà la possibilità di compiere una scelta ragionata e soprattutto offrire a voi e al vostro futuro amico l'opportunità di conoscervi per gradi, evitando così sorprese e imprevisti in un secondo momento. **I cani non vanno scelti solo per il loro aspetto, ma per il loro carattere e questo non sempre è facilmente individuabile osservando un animale chiuso in una gabbia.**

L'adozione a distanza vi permette di scegliere un ospite e, pagando una cifra irrisoria, di coprire tutte le spese utili al suo mantenimento: cibo, visite ed eventuali cure veterinarie. In questo modo si può portare a passeggio il cane scelto e, dopo un po' di tempo, anche prendersene cura, dandogli la pappa, facendolo giocare e magari insegnargli gli esercizi che avete avuto modo di imparare. Durante questi momenti avrete modo di osservare e quindi conoscere il cane che avete scelto anche all'esterno del canile e, soprattutto, mentre si relaziona con voi e con i suoi simili. Se vi siete avvalsi di un dog trainer questa è l'occasione giusta per farvi spiegare ciò che è importante sapere rispetto all'ospite che avete scelto. Per questo motivo non eccedete nelle pretese, nella ricerca di contatto e non arrabbiatevi se non vi ascolta o tira al guinzaglio.

**Provate a mettervi nei panni di un cane costretto a vivere rinchiuso in un canile e sarà facile comprendere che la sua prima esigenza è quella di sgranchirsi le zampe e di esplorare l'ambiente circostante**, non certo quella di dar retta a chi, per ora, è un perfetto sconosciuto. Potrebbe volerci anche più di una semplice passeggiata, per cui armatevi di pazienza, giochi e bocconcini, e tenete a mente che ogni grande storia d'amore, in fondo, è iniziata con un corteggiamento. **█**

